



## PRIMO PIANO

**Migranti nascosti in bagagliaio auto  
Mentre cercava di farli espatriare, fermato da polizia italiana**



VENTIMIGLIA (IMPERIA), 19 MAG - Un immigrato comoriano di 49 anni residente in Francia, che cercava di far espatriare quattro suoi connazionali nascondendoli tra i sedili posteriori e quelli anteriori e nel bagagliaio di una Peugeot, è stato arrestato dagli agenti della Polizia di frontiera di Ventimiglia. Due degli stranieri stipati nel portabagagli erano quasi svenuti per l'assenza di aria e un terzo aveva già difficoltà respiratorie. Il passeur è stato pedinato in tutti i suoi spostamenti e una pattuglia ha fermato l'auto vicino al valico autostradale con la Francia. Sembra che ciascuno degli stranieri avesse pagato cento euro per attraversare il confine. Tariffa raddoppiata rispetto ai cinquanta euro di qualche mese fa forse a causa del maggior rischio dovuto al potenziamento dei controlli alla frontiera.

Fonte della notizia: ansa.it

## NOTIZIE DALLA STRADA

**Uccise la giovane mamma, ora chiede lo sconto di pena**

## **Ha offerto un risarcimento ai familiari della vittima in cambio del rito abbreviato. Il suo sorpasso costò la vita alla donna in auto con il marito e il figlioletto di 5 anni**

di Cristina Genesin

PIAZZOLA SUL BRENTA 19.05.2016 - Ha offerto soldi alle vittime e, in cambio, vuole essere giudicato con il rito abbreviato per evitare il processo e beneficiare dello sconto di un terzo della pena. Lui è Alin Stefan Maracine, 29 anni il prossimo 25 maggio, romeno con residenza a Piazzola in via Corsica dove si trova dallo scorso novembre agli arresti domiciliari.

L'INCIDENTE È il "pirata" che il 22 novembre scorso, alla guida di una Mercedes Cls Coupè, a 130 chilometri orari (contro un limite di 90) aveva tamponato una Ford Focus a bordo della quale c'era una famiglia di Gazzo, scaraventando il veicolo contro un'Opel Corsa guidata da don Bruno Piccolo. Tragico il bilancio: una giovane mamma morta (Marina Marchioron, 44 anni), e tre feriti (il figlioletto di 5 anni e il marito Nicola Loregian, 45 anni originario di Piazzola, con il sacerdote). Sulla richiesta di Maracine deciderà il gup padovano Margherita Brunello nell'udienza fissata per il 7 luglio. È da quasi sei mesi che il ragazzo si trova ai domiciliari. Maracine ha tentato di tutto per azzerare il provvedimento cautelare: il tribunale del Riesame di Venezia, però, ha confermato la misura e lui ha fatto ricorso per Cassazione. L'udienza si è già svolta davanti alla Suprema Corte ma la decisione deve ancora essere notificata.

REATI CONTESTATI Gravi sono i reati contestati dal pm Maria D'Arpa che ha chiesto di processare Maracine: oltre all'omicidio colposo (il reato di omicidio stradale è entrato in vigore lo scorso marzo), guida in stato di ebbrezza, fuga dopo l'incidente e omissione di soccorso. Quel 22 novembre è una domenica. L'incidente si verifica intorno alle 18 lungo la provinciale Valsugana in località Del Medico (comune di Piazzola) in direzione di Limena. La Ford Focus è ferma al centro della carreggiata in attesa di girare a sinistra per imboccare via Tremignon-Vaccarino: al volante Nicola Loregian, accanto a lui la moglie Marina, sul sedile posteriore il piccolo. Dalla direzione di marcia opposta sta sopraggiungendo l'Opel. Maracine ha fretta: sorpassa una fila di automobili in coda dietro la Focus, poi si trova di fronte quest'ultima, spingendola nella corsia opposta. L'impatto tra Ford e Opel è violentissimo. Maracine è l'unico a uscire illeso dall'abitacolo. «Ho superato due, forse tre macchine...» si era giustificato, «La corsia di mezzera me lo consentiva. Mi sono ritrovato davanti quell'ostacolo, la Ford. Ho tentato di frenare, ho sterzato e sono finito nel fosso... Non sono scappato. Ho saputo che erano già stati chiamati i soccorsi. Allora ho chiamato la mia fidanzata per farmi accompagnare in ospedale... Non sono scappato». I carabinieri, tuttavia, lo avevano scovato nel Pronto soccorso dell'ospedale di Cittadella dove s'era rivolto per farsi medicare. E per lui erano scattate le manette.

Fonte della notizia: [mattinopadova.gelocal.it](http://mattinopadova.gelocal.it)

---

## **"Mio figlio ucciso dal pirata". E l'accusa chiede tre anni di carcere Caso Ravidà, ieri un'udienza fondamentale. L'emozione della mamma**

di SARA BESSI

Prato, 19 maggio 2016 - «Mio figlio sarebbe morto due volte se non ci fossero state Martina e Tuna a soccorrerlo. Martina ha trovato nella rubrica del cellulare di Giancarlo la voce 'mamma' e mi ha chiamata subito, mentre Tuna ha avvertito il 118. È grazie alla prontezza di questi due angeli che oggi mio figlio ha salvato 9 vite, donando tutti gli organi. Ed in memoria di mio figlio da sabato scorso l'Aido Puglia porta il nome di Giancarlo Ravidà». Così parla Carolina, la mamma di Giancarlo Ravidà, studente foggiano di 19 anni travolto da un'auto guidata da un marocchino di 28 anni la sera del 3 gennaio 2015 in via Valentini mentre stava uscendo da una sala giochi. Il ragazzo morì il giorno dopo. La incontriamo fuori dall'aula «Livatino» del tribunale, dove ieri mattina davanti al giudice Francesco Pallini si è svolta l'udienza preliminare del processo con rito abbreviato che vede l'automobilista imputato per omicidio colposo e omissione di soccorso. Il marocchino si costituì solo 48 ore dopo l'incidente presentandosi in questura accompagnato dall'avvocato Leonardo Pugi. «Mio figlio stava qui a Prato insieme al padre (Giandomenico, medico dell'ospedale Santo Stefano, ndr), era contento. Studiava – racconta la madre – e quella sera era insieme a un'amica. In genere non usciva mai a piedi. Poi ho ricevuto quella telefonata da Martina che diceva che c'era un ragazzo a terra...». I genitori, rappresentati dall'avvocato Luca Brachi chiedono giustizia: il sostituto procuratore

Lorenzo Gestri ha effettuato la ricostruzione tecnica dell'incidente, mentre Antonio Sangermano ha chiesto tre anni di reclusione per il marocchino, insistendo molto sull'omissione di soccorso. L'avvocato della famiglia Ravidà ha chiesto invece una provvisoria di 200mila euro per ciascun familiare costituito parte civile, mentre Pugi ha avanzato la richiesta di assoluzione per l'automobilista. Il giudice ha fissato un'udienza per venerdì 20 maggio: ascolterà eventuali repliche dopo le arringhe di ieri mattina. Venerdì, dopo la camera di consiglio, il giudice Pallini emetterà la sentenza. Diversi i punti di contrasto fra le linee dell'accusa e quelle della difesa: per l'avvocato Pugi non ci sarebbe stata omissione di soccorso perché come testimoniano i video il suo assistito era rimasto sulla scena dell'incidente. Per l'accusa non ci sono dubbi: il marocchino fermò l'auto diversi metri più avanti del punto dell'impatto, poi si avvicinò alla scena dell'incidente senza dichiarare di aver investito il ragazzo e spostò di nuovo la macchina in una strada laterale. «L'uomo si è avvicinato solo per capire se qualcuno aveva visto – chiosa il padre – senza sapere della presenza delle telecamere».

Fonte della notizia: lanazione.it

---

### **Moto sulla 251 giro di vite con i controlli della Prefettura**

di Fabiano Filippin

VAJONT 17.05.2016 - La Prefettura di Belluno decide un giro di vite che riguarda indirettamente anche la Val Vajont: nei giorni scorsi ha annunciato controlli a tappeto a carico dei motociclisti e non solo. Il provvedimento di intensificazione dei monitoraggi avverrà lungo particolari assi viari ad alto rischio di incidenti. Tra i punti neri della viabilità locale è stato inserito anche il tronco di ex statale 251 della Valcellina - Val di Zoldo che dalla diga di Erto e Casso scende a Longarone. Qui saranno potenziati i numeri di posti di blocco, alcuni dei quali con l'ausilio di autovelox. Ma, come ribadito dalle forze dell'ordine, non sarà solo una battaglia contro chi preme sull'acceleratore, nello specifico i bikers del week end: i controlli mireranno anche alla verifica dei documenti di guida e revisioni. I motociclisti che intendono lanciarsi tra i tornanti di Erto e Casso per poi scendere a Longarone sono avvisati: dopo una lunga serie di sinistri, alcuni dei quali recenti e con esito mortale, è stato decretato un autentico stop ai trasgressori. In realtà, sul versante friulano della Val Vajont le cose vanno bene già da un anno. Risale infatti all'estate del 2015 l'installazione di un autovelox fisso a Le Spesse, a due chilometri e mezzo dal confine con il Veneto. E da quando sono fioccate le prime multe i sinistri si sono azzerati. Un secondo obiettivo elettronico è stato acceso a Claut.

Fonte della notizia: corrierealpi.gelocal.it

### **SCRIVONO DI NOI**

#### **Napoli. Banda di rapinatir sgominata dalla Polstrada: arrestati in quattro**

19.05.2016 - Un autoarticolato, contenente pesce congelato per un valore di duecentomila euro, nella giornata di ieri era scomparso dal controllo del sistema satellitare, subito dopo esser giunto sulla SS 162 che collega Via Argine con i paesi vesuviani. L'allarme, scattato alla Polizia Statale, ha consentito agli agenti di avviare indagini circa la rapina subita dal conducente dell'autoarticolato. I poliziotti, nell'ambito dell'attività d'indagine, venivano informati dalla società satellitare che l'autoarticolato era tornato visibile nella zona di Palma Campania in Via Sarno. Immediatamente gli agenti hanno effettuato una battuta nella zona indicata scorgendo, all'interno di un'area recintata e chiusa da un cancello scorrevole, il mezzo scomparso. Dopo un breve servizio di appostamento, gli agenti hanno notato un'autovettura che precedeva un trattore stradale che, a sua volta, trainava il mezzo scomparso. Gli agenti hanno pedinato i mezzi sino a Via Sarno, in direzione del Comune di Sarno, in provincia di Salerno. Inutile il tentativo di fuga dei conducenti dei tre mezzi, quando si sono resi conto d'esser pedinati dalla polizia. Contemporaneamente altri agenti Polstrada sono intervenuti a Palma Campania, nell'area recintata da dove erano partiti i mezzi, ove era rimasto il rimorchio rapinato. In manette sono finiti Gennaro Immobile di 42 anni di Torre Annunziata, i fratelli Giovanni e Gennaro Tufano, 51 e 54 anni, di San Giuseppe Vesuviano, e Ferdinando Milone, di 63 anni, napoletano di San Giovanni a Teduccio. Per tutti l'accusa è di concorso in rapina aggravata e sequestro di persona. I poliziotti hanno anche rinvenuto e sequestrato una valigetta contenente un'apparecchiatura elettronica di tipo Jammer, utilizzata dai rapinatori

proprio per non essere intercettati dal sistema satellitare. Il quartetto di rapinatori è stato condotto al carcere Giuseppe Salvia-Poggioreale. L'autotrasportatore rapinato è stato sequestrato alle 19 di ieri 18 maggio e rilasciato nella notte a Terzigno. L'intero carico di pesce è stato recuperato dalla polizia stradale: ed era diretto nel comune di Fondi, in provincia di Latina.

Fonte della notizia: [m.ilmattino.it](http://m.ilmattino.it)

---

**Furto di trattore, la stradale recupera mezzi per 250mila euro  
Trattori rubati, la polizia stradale di Piacenza ha collaborato al recupero di mezzi dal valore di 250mila euro.**

18.05.2016 - L'11 maggio scorso gli agenti hanno avuto notizia del furto di un trattore cingolato "Dozer" marca Caterpillar modello D6K2-XL, messo a segno lo stesso giorno in un cantiere di Novate Milanese (MI). L'informazione è stata acquisita dalla "Compagnia Generale Trattori" (CGT) di Vercelli e Carugate (MI), importatrice ufficiale in Italia del marchio "CATERPILLAR", con la quale la Squadra di polizia giudiziaria locale intrattiene stretti rapporti di collaborazione in un'ottica di prevenzione di furti e altri reati. Questa sinergia ha permesso il costante monitoraggio del mezzo sottratto, culminato con l'individuazione di un capannone industriale situato nell'hinterland di Torino, dove il veicolo risultava essere stato depositato e nascosto dopo il furto. È stato quindi allertato il personale del compartimento Polstrada di Torino, al quale venivano fornite le opportune indicazioni per individuare l'immobile dove era stato occultato il mezzo. Il successivo accesso all'interno del capannone, apparentemente inutilizzato, effettuato nella giornata giovedì 12 maggio, consentiva di rinvenire, oltre alla macchina operatrice Caterpillar, anche il complesso veicolare costituito da un trattore stradale Iveco Magirus e da un semirimorchio Piacenza, utilizzato per il trasporto del "Dozer-Caterpillar" dal luogo del furto a quello del rinvenimento, su cui la macchina operatrice risultava ancora caricata; veicoli che a loro volta erano stati rubati, rispettivamente in Carmagnola (TO) e Savigliano (CN). Sul trattore stradale, inoltre, erano state installate targhe rubate a Grugliasco (TO) e appartenenti ad un veicolo analogo, mentre sul semirimorchio, privo di targa, era stata applicata una targa ripetitrice riportante la composizione alfanumerica delle predette targhe. I veicoli e le targhe sono stati sequestrati: il valore complessivo dei mezzi rinvenuti è di circa 250mila euro. In particolare il valore del trattore cingolato "Caterpillar - Dozer", così come riferito dal responsabile vendite CGT CATERPILLAR ITALIA, ammonta a circa 180 mila euro. Visto che si tratta di un veicolo di recentissima fabbricazione, con un utilizzo pari a circa 30 ore lavorative, con componenti all'avanguardia nel settore delle macchine operatrici. Sono in corso accertamenti per identificare gli autori della ricettazione in narrativa, da parte del Compartimento Polizia Stradale di Torino di concerto con la dipendente Squadra di P.G.

Fonte della notizia: [piacenzasera.it](http://piacenzasera.it)

## **PIRATERIA STRADALE**

**Ragazzino investito da una moto, rischia la vita. Centauro scappa**

NAPOLI 18.05.2016 - Rischia la vita un ragazzino di 11 anni investito oggi intorno alle ore 19.30 da una moto pirata. L'incidente è avvenuto su Corso San Giovanni a Napoli. All'ospedale Loreto Mare è arrivato in gravissime condizioni: secondo quanto riporta Il Mattino, infatti, i medici hanno registrato numerose fratture, lesioni agli organi interni e un trauma cranico. Ulteriori accertamenti da parte dello staff sanitario sono in corso. Sulla dinamica, ancora non del tutto chiara, sta indagando la polizia municipale. A quanto pare però il ragazzino sarebbe stato travolto da un ciclomotore che non si è fermato, andando così via senza soccorrerlo. Adesso si sta tentando di acquisire le immagini di videosorveglianza delle telecamere della zona.

Fonte della notizia: [teleclubitalia.it](http://teleclubitalia.it)

---

**Paternò, un uomo e una donna vengono investiti Episodi diversi, ma conducenti provano a fuggire**

**Due incidenti, uno in mattinata e uno nel pomeriggio, coinvolgono due pedoni. Travolti entrambi da due macchine. Entrambi i conducenti hanno provato a scappare ma sono finiti successivamente nella mani delle forze dell'ordine**

di Salvatore Caruso

18.05.2016 - Due pedoni vengono travolti questa mattina a Paternò in due diverse occasioni. Entrambi i conducenti si sono dati alla fuga. Il primo senza prestare soccorso, l'altro subito dopo aver allertato il 118. A indagare sugli avvenimenti gli agenti della polizia municipale che stanno provando a chiarire le dinamiche. Da un prima ricostruzione pare che il primo incidente sia avvenuto poco dopo le 11.30 in via Strano a pochi passi da Piazza Purgatorio. Da quanto dichiarato dagli agenti, l'impatto sarebbe stato causato da un 26enne alla guida di una Y10. Il giovane, che guidava a bassa velocità, avrebbe avuto un guasto meccanico che non gli avrebbe consentito di frenare per evitare una donna di 79 anni.

Travolta mentre attraversava la strada. Dopo lo scontro il ragazzo, privo di patente e senza assicurazioni, è scappato lasciando la signora per terra. Immediatamente soccorsa dal 118, l'anziana è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Paternò dove le è stata riscontrata una frattura alla gamba. L'autista si è presentato spontaneamente al comando dei vigili urbani, dove è stato denunciato per inottemperanza all'obbligo di fermarsi e omissione di soccorso. Ma non solo. Dovrà pagare inoltre una multa di 5mila euro per guida senza patente e altri 860 per la mancata assicurazione.

Il secondo caso è avvenuto alle 15 lungo la strada provinciale 58, in contrada Tre Fontane. Una *Fiat Stilo* condotta da un 69enne di Paternò ha travolto un uomo di 63 anni. Il conducente del mezzo si è fermato ed insieme ad un altro automobilista ha chiamato i sanitari. Dopo il gesto l'uomo si è allontanato a piedi, spaventato dall'avvicinarsi minaccioso dei parenti della vittima. Dopo aver percorso un tratto di strada, l'anziano è stato portato alla caserma dei carabinieri da un automobilista che gli avrebbe dato un passaggio. L'uomo rischia una denuncia per lesioni personali. Il ferito, trasportato con l'elisoccorso al Cannizzaro di Catania, è in prognosi riservata.

Fonte della notizia: [catania.meridionews.it](http://catania.meridionews.it)

---

**Monza, investe in auto un uomo col suo cane, racconta una bugia e se ne va: identificato e denunciato**

**Ha investito con l'auto un pedone che col suo cane stava attraversando sulle strisce pedonali a Monza e si è allontanato dicendo di essere un medico con un'emergenza in corso. Peccato che l'uomo sia in realtà un commerciante. Rintracciato, denunciato e multato.**

18.05.2016 - Ha investito con l'auto un pedone che col suo cane stava attraversando sulle strisce pedonali e si è allontanato dicendo di essere un medico con un'emergenza in corso. Peccato che l'uomo sia in realtà un commerciante e l'emergenza era quella che aveva di fronte. È successo a Monza e il responsabile dell'incidente è stato identificato dalla polizia locale. I fatti risalgono a sabato, in viale Lombardia. Il passante stava attraversando la strada in compagnia del suo cane, un lupo cecoslovacco di sei mesi. All'improvviso su di loro è piombata una Fiat Croma grigia che li ha travolti. Alla scena hanno assistito alcuni testimoni che hanno chiamato i soccorsi. Cinque i giorni di prognosi per il padrone, più grave il cucciolo, portato d'emergenza in una clinica veterinaria per vari traumi e la sospetta frattura di una zampa. Gli agenti hanno raccolto le testimonianze del ferito e di altri presenti al momento dell'incidente. Quindi, anche basandosi sul modello e il colore dell'auto pirata, non molto diffuso, nel giro di pochi giorni sono risaliti al presunto responsabile. Si tratta di un commerciante monzese di 71 anni, già convocato al Comando, che dovrà rispondere di fuga e omissione di soccorso con sospensione della patente di guida da 18 mesi a 5 anni (lo deciderà il giudice), 413 euro di sanzione oltre ad altri 41 euro per non aver rallentato in prossimità delle strisce pedonali. Nel frattempo una buona notizia: il cane e il suo padrone stanno meglio.

Fonte della notizia: [ilcittadinomb.it](http://ilcittadinomb.it)

---

### **Travolge una bimba in bici e scappa. Preso**

**San Donà, un 51enne è accusato di omissione di soccorso per non essersi fermato dopo aver centrato una piccola di 7 anni. I genitori erano riusciti a memorizzare parte della targa dell'auto**

di Giovanni Cagnassi

SAN DONA' 17.05.2016 - Non aveva prestato i soccorsi a una ragazzina investita in sella alla sua bici. Un automobilista è stato denunciato per vari reati, tra cui omissione di soccorso. Si tratta di un sandonatese di 51 anni che ha centrato con la sua auto una bambina in bicicletta mentre usciva dal giardino condominiale in cui risiede. I militari del nucleo operativo e radiomobile, al termine degli accertamenti, sono riusciti a rintracciarlo e lo hanno denunciato in stato di libertà per lesioni personali colpose, fuga in caso di incidente stradale con persona ferita e omissione di soccorso. Non essersi fermato dopo l'incidente gli costerà molto. Il 15 maggio, nel pomeriggio, era alla guida della sua auto, intento a uscire da un parcheggio condominiale. In quell'istante ha centrato una bicicletta sopraggiunta lungo la pista ciclabile, condotta da una bambina di 7 anni. Senza scendere dal veicolo, si è allontanato senza prestare soccorso e sincerarsi delle condizioni della piccola che miracolosamente non ha subito lesioni gravi, a parte la paura e lo choc. La minore è stata accompagnata al pronto soccorso dai suoi genitori che avevano assistito alla scena. I medici hanno determinato che le contusioni riportate sono guaribili in 3 giorni. Papà e mamma della bambina, però, sono riusciti a raccogliere parzialmente la targa del veicolo che aveva proseguito la sua strada senza fermarsi. Così i carabinieri della compagnia di San Donà hanno iniziato ad effettuare una serie di controlli e alla fine sono riusciti a risalire, nel volgere di pochi giorni, al conducente che, dopo essere stato rintracciato, è stato deferito all'autorità giudiziaria.

Fonte della notizia: [nuovavenezia.gelocal.it](http://nuovavenezia.gelocal.it)

---

### **Investe un anziano e scappa: arrestato il pirata della strada, un 36enne di Roccafluvione**

**I Carabinieri hanno rintracciato l'uomo, ubriaco con patente scaduta**

17.05.2016 - I carabinieri di Ascoli Piceno hanno tratto in arrestato un 36enne di Roccafluvione, che si è reso protagonista di un investimento ai danni di un anziano a Santa Maria in Capriglia, località di Mozzano, per poi darsi alla fuga senza prestargli soccorso. Il pirata della strada è stato rintracciato ben presto dai militari: la sua patente di guida era scaduta e l'uomo di Roccafluvione è stato trovato in stato di evidente ebbrezza alcolica. L'arresto è stato operato con l'accusa di lesioni personali gravissime. L'anziano, vittima dell'investimento, è stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Mazzoni di Ascoli Piceno.

Fonte della notizia: [ascolinotizie.it](http://ascolinotizie.it)

---

### **Novedrate, fuga dopo lo schianto: rintracciato il pirata**

**E' un canturino di 59 anni l'uomo finito nei guai dopo essere rimasto coinvolto in un incidente con due fratelli lecchesi**

Novedrate (Como), 17 maggio 2016 - Si è allontanato dopo essere stato coinvolto in un incidente con persone ferite, senza prestare soccorso. Ma l'uomo, canturino di 59 anni, è stato rintracciato e denunciato dai carabinieri, con l'accusa di omissione di soccorso. L'incidente è avvenuto questa mattina a Novedrate, sulla provinciale all'altezza dell'incrocio con via Vecchia Canturina, nel quale è rimasta coinvolta una Fiat 500 su cui viaggiavano due fratelli lecchesi di 44 e 42 anni: sono stati loro a richiedere l'intervento e indicare l'auto che non si era fermata. Una volta rintracciato, il conducente ha ammesso il suo coinvolgimento, mentre i due feriti sono stati dimessi dal pronto soccorso con 15 giorni di prognosi.

Fonte della notizia: [ilgiorno.it](http://ilgiorno.it)

---

### **Investe un ciclista, fugge e si costituisce**

## **Spilimbergo, è in terapia intensiva il giovane operaio travolto sulla provinciale 1. L'anziano al volante: non mi sono accorto**

di Ilaria Purassanta

SPILIMBERGO 17.05.2016 - Auto investe un giovane operaio in bicicletta a Gradisca di Spilimbergo, verso le 23 di domenica, ferendolo gravemente. Poi si dà alla fuga lungo la provinciale 1. Prima dell'alba, però, il conducente – il pensionato C.B., 67 anni – si costituisce dai carabinieri, assumendosi la responsabilità dell'incidente. L'anziano è stato denunciato dai militari dell'Arma di Spilimbergo per le ipotesi di reato di omissione di soccorso e fuga in caso di incidente con danno alle persone. In sella alla bicicletta, c'era il 27enne I.Z., originario del Burkina Faso e residente a San Giorgio della Richinvelda, ora ricoverato all'ospedale di Pordenone nel reparto di terapia intensiva, in prognosi riservata. Non versa, tuttavia, in pericolo di vita. Il giovane stava percorrendo sotto il temporale via delle Colline, diretto verso Casarsa, quando è stato urtato da tergo da un veicolo, che si è allontanato senza prestargli assistenza. L'urto ha sbalzato l'operaio di sella. Cadendo, ha battuto violentemente la testa, riportando un trauma cranico. Subito dopo l'investimento, è sopraggiunto un altro automobilista, al volante di una Bmw, che ha travolto la bicicletta, rimasta di traverso sulla carreggiata. Si è fermato subito e ha scorto la sagoma del ciclista ferito sul ciglio della strada. Subito ha lanciato l'allarme a 118 e 112. L'ambulanza ha trasportato il 27enne burkinabè all'ospedale di Pordenone. Mentre i carabinieri del Norm di Spilimbergo procedevano ai rilievi e scattava la caccia all'auto pirata, l'anziano si è presentato spontaneamente ai militari dell'Arma. È stata rintracciata a casa sua l'automobile che ha travolto il giovane africano: una Renault clio nera, di proprietà della figlia del pensionato. L'anziano ha spiegato di averla ricevuta in prestito per la giornata dalla figlia. I danni alla carrozzeria, dagli accertamenti effettuati dai militari dell'Arma, risultano compatibili con l'investimento del ciclista. La bicicletta – ancora con i fanali notturni accesi – e automobile sono state poste sotto sequestro. Il pensionato ha dichiarato ai carabinieri di non essersi accorto di nulla. Aveva sentito un forte colpo sulla carrozzeria, ma ha pensato che potesse essere stato un ramo caduto all'improvviso a causa delle forti raffiche di vento e della pioggia battente.

Fonte della notizia: [messengeroveneto.gelocal.it](http://messengeroveneto.gelocal.it)

### **CONTROMANO**

**Ubriachi e drogati contromano provocano diversi incidenti: sanzionati in cinque Raffica di provvedimenti nei giorni scorsi nei confronti di automobilisti scoperti al volante nonostante l'assunzione di alcol e droga e colpevoli di aver causato numerosi sinistri. Sanzionato anche un motociclista**

17.05.2016 - Al volante nonostante fossero completamente ubriachi o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. A finire nei guai nei giorni scorsi quattro conducenti di vetture e un motociclista sorpresi dalla polizia stradale alla guida del loro mezzo nonostante non fossero nelle condizioni psicofisiche ideali.

CONTROMANO. Due di loro in particolare, un 53enne italiano alla guida della sua Peugeot, e un 40enne straniero residente a Padova, hanno causato due incidenti per aver imboccato contromano la carreggiata. Entrambi hanno finito per scontrarsi frontalmente con altri mezzi. Il primo è risultato aver nel sangue quasi sei volte il tasso di alcol consentito, il secondo ha rifiutato di sottoporsi all'alcoltest ed è stato per questo denunciato. Nei guai anche un 45enne italiano che alla guida della sua Nissan Primera dopo aver sorpassato due veicoli ed aver sbattuto contro uno di questi, è stato trovato completamente ubriaco con cinque volte il tasso di alcol consentito. Un motociclista 47enne, invece, alla guida della sua Kawasaki è uscito fuori strada sull'autostrada A4. Anche lui è risultato aver alzato un po' troppo il gomito. Infine una 45enne italiana al volante della sua Lancia Ypsilon non "ha visto" uno stop e si è scontrata con un altro mezzo: la polizia stradale l'ha trovata in auto nonostante fosse drogata. Tutti sono stati sanzionati.

Fonte della notizia: [padovaoggi.it](http://padovaoggi.it)

### **INCIDENTI STRADALI**

## **Morto il ragazzo aostano ferito domenica in un incidente stradale a Saint-Christophe**

di Cristian Pellissier  
Aosta 19.05.2016 - Matteo Guerrisi, 26 anni di Aosta, non ce l'ha fatta, è morto questa mattina nell'ospedale di Aosta. Il ragazzo era ricoverato da domenica, giorno in cui è rimasto coinvolto in un incidente stradale. Era sull'auto di un suo amico, un ragazzo di 29 anni che a Saint-Christophe, poco dopo la rotonda dell'ex area Sogno, ha perso il controllo del mezzo, che si è ribaltato poco lontano da una vetrina. Erano le 6 del mattino. Alla guida c'era Nicholas Lucchini, che non è rimasto ferito. Da subito le condizioni di salute di Guerrisi sono apparse disperate: i medici domenica pomeriggio lo hanno sottoposto a un intervento neurochirurgico ma la situazione non è migliorata. Amici e famigliari hanno continuato a sperare, fino a poco fa, quando è arrivata la notizia della morte.

Fonte della notizia: [lastampa.it](http://lastampa.it)

---

## **La sua auto si schianta contro un palo della luce: morto assessore di Tombolo**

### **La vittima è Alberto Vighesso, 38 anni. La sua Lancia Delta è finita contro un palo dell'Enel in via Giarette. Quando i pompieri l'hanno estratto dall'abitacolo l'uomo era già deceduto**

19.05.2016 - Incidente mortale, alle 4.53 di giovedì, in via Giarette a Tombolo. La vittima è Alberto Vighesso, 38 anni, commercialista, residente a Tombolo in via Pasubio ed assessore a Bilancio e tributi per lo stesso Comune.

MORTO ASSESSORE. La sua auto, una Lancia Delta, si è schiantata a forte velocità contro un palo dell'Enel. Inutili purtroppo i soccorsi. Quando i vigili del fuoco lo hanno estratto dalle lamiere dell'auto, il conducente era già deceduto. Sul posto per i rilievi i carabinieri di Cittadella.

LUTTO CITTADINO. Il Comune ha proclamato il lutto cittadino per "l'improvvisa, tragica scomparsa" dell'assessore. Gli edifici comunali esporranno le bandiere a mezz'asta e tutti i pubblici spettacoli saranno sospesi fino alla data dei funerali. "Stamattina - si legge sulla pagina Facebook municipale - è mancato in un grave incidente il nostro concittadino Alberto Vighesso, che per anni si è speso con dedizione e generosità per il bene del nostro comune. Alberto lascia un vuoto incolmabile e ci stringiamo intorno alla sua famiglia, in questa giornata grigia e dolorosa per tutti noi".

Fonte della notizia: [padovaoggi.it](http://padovaoggi.it)

---

## **Incidente stradale sulla Ss115, centauro favarese in gravi condizioni**

### **L'uomo si trovava a bordo della sua motocicletta quando, al bivio di Palma di Montechiaro, si è scontrato con una Bmw guidata da un 29enne palnese. Il favarese è stato trasportato al nosocomio nisseno in elisoccorso**

19.05.2016 - E' ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale "Sant'Elia" di Caltanissetta M.V., 53 anni di Favara, rimasto coinvolto in un incidente stradale avvenuto ieri sulla Ss115. L'uomo si trovava a bordo della sua motocicletta quando, al bivio di Palma di Montechiaro, si è scontrato con una Bmw guidata da un 29enne palnese. Il favarese è stato trasportato al nosocomio nisseno in elisoccorso, le sue condizioni sono gravi.

Fonte della notizia: [agrigentonotizie.it](http://agrigentonotizie.it)

---

## **Incidente stradale Muore a 33 anni**

### **La vittima avrebbe perso il controllo dell'auto.**

RAGUSA 18.05.2016 - Lo scontro frontale tra un autocarro e una utilitaria nella strada provinciale Ragusa-Santa Croce Camerina è costato la vita a un giovane di Modica, 33 anni. Secondo i primi accertamenti il giovane avrebbe perso il controllo dell'auto invadendo la carreggiata opposta: inevitabile l'impatto con l'autocarro che sopravveniva, alla cui guida c'era un romeno ch'è rimasto ferito ed è stato trasportato in ospedale. Sul posto la Polizia provinciale. (ANSA)

Fonte della notizia: [livesicilia.it](http://livesicilia.it)

---

### **Incidente stradale a San Giorgio, morto un operaio di Curtatone**

**L'uomo, residente a Curtatone, si è schiantato con la sua auto contro un pullman a bordo del quale c'era solo l'autista**

Mantova, 18 maggio 2016 - Incidente stradale nel pomeriggio a San Giorgio, alle porte di Mantova. Nell'impatto è morto un operaio di 43 anni di Curtatone che, al volante della sua auto, si è schiantato contro un pullman a bordo del quale c'era solo l'autista. L'uomo è morto sul colpo mentre il conducente del mezzo pubblico è rimasto illeso. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, l'auto ha sbandato improvvisamente e ha invaso la corsia di marcia opposta mentre sopraggiungeva la corriera.

Fonte della notizia: [ilgiorno.it](http://ilgiorno.it)

---

### **Vola per 4 metri in un burrone: paura per un centauro di 16 anni**

**In un altro incidente protagonista una 16enne. Gran lavoro per la Pubblica Assistenza**

PONTE BUGGIANESE 18.05.2016 - Sono due giovani di 16 anni i protagonisti dei due incidenti avvenuti nel giro di pochi minuti (poco prima e poco dopo le 17,30 di mercoledì 18 maggio), sulle strade del paese. In entrambi i casi niente di così preoccupante, anche se la paura è stata tanta. Ad intervenire con due ambulanze la Croce Oro Pubblica Assistenza di Ponte Buggianese e le automediche di Montecatini e Pescia. L'incidente più grave in via Stignanese (intorno alle 17,20). Un 16enne a bordo di una moto da cross, per cause ancora non chiare, è finito in un burrone a lato della carreggiata: per lui un volo di 4 metri, che gli ha provocato un trauma facciale, una sospetta frattura alla spalla, diverse escoriazioni e dolori in varie parti del corpo. Meglio è andata alla ragazza, anch'essa di 16 anni, che è finita sull'asfalto verso le 17,35 in via Capanna (dove tra l'altro domenica sera era stato investito da un'auto un ragazzo di 13 anni): con il suo motorino ha preso con tutta probabilità una buca ed è stata sbalzata di sella provocandosi numerose sbucciature agli arti inferiori e superiori. I feriti sono stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale di Pescia: il ragazzo in codice giallo, la ragazza in codice verde.

Fonte della notizia: [iltirreno.gelocal.it](http://iltirreno.gelocal.it)

---

### **Si schianta in moto contro un'auto: centauro ricoverato in gravissime condizioni**

**Un violento incidente ha avuto luogo poco dopo le 21 di martedì in via Centro, a Verona, quando una Kawasaki è finita contro il lato sinistro di una Fiat Multipla**

18.05.2016 - Un violentissimo incidente ha messo in allarme i residenti di via Centro intorno alle 21.20 di martedì. Una Kawasaki stava percorrendo la strada in direzione della città, quando una Fiat Multipla si sarebbe immessa dalla destra, all'altezza del civico 87: non c'è stata via di fuga per il 31enne alla guida della moto, che si è schiantato contro il lato sinistro del veicolo. Scaraventato a terra, l'uomo è stato soccorso dal personale del 118, arrivato con due ambulanze e un'automedica, e dopo essere stato intubato, è stato trasportato all'ospedale di borgo Trento in gravissime condizioni. Anche i vigili del fuoco sono intervenuti sul luogo dell'incidente, per liberare il guidatore della Fiat, rimasto bloccato all'interno del veicolo e trasportato poi a sua volta al Polo Conofortini in Codice Giallo. I rilievi dell'incidente sono stati affidati alla Polizia Municipale.

Fonte della notizia: [veronasera.it](http://veronasera.it)

---

### **SBIRRI PIKKIATI**

**Anagni, auto polizia speronata da corriere della droga si ribalta e finisce in scarpata: tre feriti**

**Recuperato il carico di 200 chili di hashish. I tre agenti sono stati soccorsi e non sono gravi**

19.05.2016 - Un'auto della polizia stradale è stata speronata durante un inseguimento sull'autostrada A1 ed è finita, dopo essersi ribaltata, nello scolo delle acque sotto la scarpata. E' accaduto ieri sera intorno alle 23 all'altezza di Anagni. I tre poliziotti a bordo sono rimasti

feriti, ma non sono in gravi condizioni. Secondo quanto si è appreso dalla Polstrada, nella carambola è stato urtato un autocarro che si è capovolto e l'autista è rimasto ferito in modo grave. A quanto riferito, la macchina in fuga è stata ritrovata poco più avanti, con a bordo oltre 200 chili di marijuana mentre il conducente è riuscito a scappare nelle campagne. L'auto risulterebbe di proprietà di un 78enne su cui sono in corso accertamenti. A speronare la pattuglia della polizia è stata una seconda macchina che le avrebbe fatto da 'scorta' ed è riuscita a dileguarsi. Sul posto anche 118 e vigili del fuoco.

Fonte della notizia: [roma.repubblica.it](http://roma.repubblica.it)